



Città
di Lucca

La casa
della Città



Garante
dell'informazione
e della partecipazione

Report

Laboratorio sullo spazio pubblico

I laboratori di partecipazione online

Verso

Io sono Lucca:
facciamo un piano

un nuovo piano urbanistico

il Piano Operativo

www.comune.lucca.it

13 GIU
2020



1

● Plenaria iniziale



Plenaria iniziale

PROGRAMMA

10:00/10:30

plenaria iniziale introduttiva

spiegazione delle regole

introduzione di Serena Mammini

presentazione del tema da parte dell'Ing. Giannini e dei consulenti

10:30/11:30

discussione a gruppi

*Com'è la qualità dello spazio pubblico nel tuo quartiere/frazione/
paese? Si vive bene?*

*Dopo il lockdown, è cambiato il tuo rapporto con la città e con gli
spazi che frequentavi?*

*Immagini un utilizzo diverso dello spazio pubblico, nei prossimi
anni? Come vorresti viverlo?*

11:45/13:00

plenaria finale per restituire le sintesi dei gruppi e concludere l'incontro

Plenaria iniziale

Nicoletta Papanicolau, Garante dell'informazione e della partecipazione del Comune di Lucca. Vi ringraziamo per aver partecipato a questo laboratorio, che per noi è un'esperienza nuova. L'obiettivo è di scambiare le opinioni tra i cittadini e l'Amministrazione su un tema molto importante: quello dello spazio pubblico, che nel periodo del Covid-19 si è rivelato indispensabile. Non si tratta dell'unica forma di partecipazione che abbiamo aperto: c'è anche la possibilità di compilare il **questionario Lucca, come va?** ed è possibile inviare contributi specifici, postando un commento in una finestra di dialogo presente nelle **pagine della partecipazione on-line** del sito internet comunale. Ci assisterà in questo laboratorio online Chiara Pignaris di Cantieri Animati, coordinatrice delle metodologie partecipative.

Serena Mammini, Assessore all'Urbanistica del Comune di Lucca.

Non avrei pensato di rivedervi in questa forma dopo le ultime forme di partecipazione! Avevamo iniziato i punti informativi sul territorio e già programmato le date dei laboratori ma abbiamo dovuto modificare il percorso a causa dell'emergenza Covid, con dispiacere perché la partecipazione online è sicuramente più fredda di quella in presenza. Cercheremo tuttavia di fare del nostro meglio per potervi permettere di partecipare nel migliore dei modi. Ringrazio i partecipanti e anche il mio staff che sta facendo il massimo per rendere questa forma di partecipazione più efficace possibile.

Abbiamo già un Piano Strutturale che però si deve completare con il Piano Operativo, è molto importante per la nostra città che ha avuto un percorso urbanistico travagliato. Purtroppo le cose fatte sono ormai irreversibili ma posso dire che l'urbanistica a Lucca ha già intrapreso una bella svolta. **Il tema dello spazio pubblico è uno dei temi fondamentali** perché è necessario restituire un ordine a spazi e ritagli mal progettati in passato e ridare dignità al quotidiano. È anche un **tema trasversale** per portare vivibilità e bellezza ai nostri quartieri, alle nostre frazioni e ai nostri paesi.



Plenaria iniziale

Antonella Giannini, dirigente Settore Lavori pubblici e Urbanistica Comune di Lucca.

Il Piano Operativo è un importantissimo strumento di pianificazione urbanistica. Il suo percorso è stato avviato a marzo 2018 con l'approvazione delle Linee d'indirizzo; ad aprile 2018 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di contributi da parte dei cittadini, che sono stati tutti geo-referenziati e pubblicati nel sito del Comune, nonché istruiti dal gruppo di lavoro. Nel dicembre 2019 il Consiglio Comunale ha approvato l'avvio del procedimento ai sensi della Legge urbanistica regionale (Lr. 65/2014), che prevede un tempo di tre anni per l'approvazione. Attualmente il gruppo di lavoro ha concluso il Quadro conoscitivo e sta lavorando al progetto del Piano propositivo. Per questo risulta fondamentale, in questo momento, ascoltare quello che i cittadini si aspettano.

Lo **spazio pubblico** è un obiettivo strategico del Piano Operativo, gioca un ruolo indispensabile per il benessere dei cittadini, costituisce la "bandiera" della civiltà urbana, costituisce l'interfaccia della città con i suoi cittadini.

Fabrizio Cinquini (Terre.it), consulente dell'Ufficio di Piano.

La scelta di approfondire questo tema chiave con il percorso partecipativo non è discrezionale ma deriva da un lungo percorso di ascolto, partito con il Piano Strutturale e confluito nel documento di Avvio del procedimento. Questo documento identifica i **cinque temi fondamentali** che daranno sostanza al Piano Operativo:

- Cura dei beni comuni
- Rete ambientale
- Spazio pubblico
- Grandi progetti di riuso
- Mobilità e accessibilità

«Lo **spazio pubblico** è un luogo caratterizzato da un uso sociale collettivo ove chiunque ha il diritto di circolare o dialogare (Wikipedia)»

Plenaria iniziale

Estratto della presentazione di Fabrizio Cinquini, *consulente dell'Ufficio di Piano.*

DAL "DISEGNO" DEL PIANO STRUTTURALE AL "PROGETTO" DEL PIANO OPERATIVO

A. CURA DEI BENI COMUNI



Un progetto di cura, manutenzione e restauro del territorio e della città, e più in generale dei 'paesaggi locali'.

B. RETE AMBIENTALE



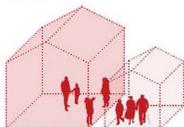
Un progetto di miglioramento dell'impronta ecologica del territorio, a partire dalla tutela e valorizzazione delle aree naturali di pregio, dei paesaggi di eccellenza, dei parchi territoriali, fluviali e urbani, (reticolo idraulico del Serchio, dell'Ozzeri e dell'Ozzeretto, delle Mura e degli spalti della città insieme ai giardini storici etc) e dall'incremento del potenziale verde della città.

C. SPAZIO PUBBLICO



Un progetto locale e diffuso di spazio pubblico a servizio della comunità, dalla città ai quartieri, fino ai singoli centri e nuclei di antica e recente formazione.

D. GRANDI PROGETTI DI RIUSO



Progetti di trasformazione in prevalenza mediante la rigenerazione urbana, la riqualificazione degli insediamenti degradati e il recupero degli spazi e degli immobili non utilizzati e defunzionalizzati, in luogo dei nuovi impegni di suolo (nuova edificazione).

E. MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ.



Un complessivo progetto di mobilità e accessibilità sostenibile e compatibile del territorio e della città, integrato con la rete dei percorsi a mobilità lenta (ciclabile e pedonale) e con i nodi e le infrastrutture di interscambio modale (sistema dei parcheggi e rete ferroviaria).

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Io sono Lucca:
facciamo un piano

Plenaria iniziale

Fabrizio Cinquini (*Terre.it*), consulente dell'Ufficio di Piano.

Lo spazio pubblico è uno dei temi chiave su cui Lucca deve disegnare una visione. Ovviamente ci muoviamo all'interno del disegno di massima già definito dal Piano Strutturale, inoltre non va dimenticato che il Piano Operativo è un progetto di natura urbanistica, ovvero individua solo le aree, le previsioni, sulle quali poi si potranno attivare i progetti veri e propri. Il Piano Operativo guarda alla sostenibilità definita dal Piano paesaggistico regionale e dagli obiettivi dell'Agenda 2030 e chiama tutti noi a una responsabilità individuale, sociale e comunitaria. Lucca è una città complessa, in cui il tema dello spazio pubblico e dei servizi di comunità è legato a tante componenti e tante dimensioni. In un progetto urbanistico lo spazio pubblico si sostanzia nella localizzazione di un sistema di "ingredienti" equilibrato e sostenibile che spazia dalle attrezzature e dai servizi di interesse generale (dell'istruzione, culturali, sociali, sportivi...), agli spazi a verde, ai parchi, fino a temi innovativi come quello dei servizi eco-sistemi, ma anche il miglioramento della rete infrastrutturale, la mobilità lenta. Altro aspetto importante è cercare di definire quali sono i luoghi identitari della comunità nei diversi quartieri e paesi (es. parrocchie, scuole, campi sportivi, luoghi di aggregazione..). Siamo partiti dalla ricognizione, da un rilievo preciso, di tutto lo spazio pubblico disponibile dentro e intorno alla città, raccogliendo anche le progettualità che nel corso degli anni si sono sovrapposte. Stiamo cercando di capire quali luoghi soffrono di una carenza strutturale di spazi pubblici e quali hanno necessità di una loro riconfigurazione. Anche tutto il sistema dei "grandi Poli", che in alcuni casi (es. ospedale) sono stati già dismessi, deve essere ripensato e rifunzionalizzato. Nelle slide sono presentati solo alcuni esempi (S. Vito, Nave, S. Maria del Giudice, Maggiano...), sono solo delle suggestioni che voi arricchirete di indicazioni.

IL "RILIEVO" URBANISTICO DELLO SPAZIO PUBBLICO (Quadro Conoscitivo del P.O.)



2. Confronto a gruppi Gruppo 1



Confronto a gruppi

Gruppo 1

Cos'è per te lo spazio pubblico?

- Luogo di aggregazione della comunità, trama dell'organismo urbano
- Legante
- Luogo identitario in cui si riconosce la collettività
- Libertà, condivisione, possibilità
- Lo spazio pubblico è uno spazio fruibile in egual misura da tutti i cittadini, senza una destinazione specifica che lo sottrae ai restanti cittadini
- Spazio pubblico luogo usufruibile da tutti luogo di aggregazione
- Relazione ariosa
- Sostenibile e ambientalmente e finanziariamente
- Luogo rappresentativo e riconosciuto quale riferimento per aggregazione, accessibile a tutti
- Luogo di aggregazione fruibile da tutti

Discussione

Lo spazio pubblico è stato visto soprattutto come **luogo di aggregazione e di incontro tra le persone** e alcuni partecipanti hanno detto di averlo riscoperto durante questo periodo di *lockdown*, in cui ci è stato negato. Se si valorizza la loro identità, le frazioni possono diventare parte integrante di una **visione di Lucca con un insieme di centralità**, in cui la città non è solo il centro storico ma anche i paesi più periferici hanno elementi di attrazione. Per raggiungere questo obiettivo, le strategie proposte sono:

- **agire sulla mobilità**, migliorando i collegamenti tra il centro e le frazioni ed individuando aree pedonali anche nelle piccole frazioni;
- **creare delle attrattive** che consentano di portare gli abitanti del centro nelle frazioni (in particolare i giovani, che stanno andando via) e quindi di presidiare il territorio dal punto di vista della manutenzione e della sicurezza ambientale;

Partecipanti:

7 cittadini e cittadine provenienti da: Aquilea, Lucca Centro, S. Concordio in Contrada, Sorbano del Vescovo.

Ufficio di Piano:

Antonella Giannini, Alessandro Paoli, Delia Vecchi

Facilitatrice:

Chiara Pignaris
(Cantieri Animati)

Confronto a gruppi

Gruppo 1

- **valorizzare l'identità dei paesi e delle frazioni**, tutelando gli elementi della tradizione ma anche ammodernando le infrastrutture (es. parcheggi e luoghi per l'aggregazione).

Altro tema che ha incontrato condivisione è quello dell'attenzione all'ambiente: si vorrebbe che il Piano Operativo indicasse una direzione chiara, forte e trasversale, nei confronti della **sostenibilità ambientale e degli obiettivi dell'Agenda 2030**.

Secondo alcuni, lo spazio pubblico dovrebbe essere finalizzato anche a **ridare dignità ai "quartieri moderni"** a ridosso della città antica, che in passato hanno subito un'espansione edilizia disordinata. Il comitato di S. Concordio **vorrebbe che ci fosse più coerenza** tra gli obiettivi di salvaguardia del verde e dell'identità del territorio professati dal piano e alcuni progetti, come quello dei Quartieri Social che ha smantellato i pochi elementi identitari che il quartiere ancora aveva: le zone umide, l'area Gesam con il Chiesone, le due aree archeologiche e il canale Formica, la fontana del Nottolini, l'area verde dove sorgerà la nuova scuola. Vorrebbe che **non fosse portata avanti la realizzazione della "piazza coperta"** e che ci fosse più coerenza nei processi partecipativi, dato che a tre petizioni con 1.800 firme non è stata data risposta. In questo momento di forte crisi economica non si sente la necessità di grandi e costosi progetti, ma si **preferirebbe che fosse recuperato al meglio l'esistente**, perché lo spazio pubblico dovrebbe basarsi su due criteri: la sostenibilità ambientale e la sostenibilità economica.

Mentre si attendeva di tornare in plenaria, la facilitatrice ha posto la domanda: **Qual è il "cuore", il centro di aggregazione del vostro quartiere/frazione/paese?** Le risposte sono state:

- **Aquilea:** parco del comitato, 20.000 mq attrezzati accanto alla chiesa
- **Sorbano del Vescovo:** Chiesa parrocchiale ed Oratorio Talenti
- **San Concordio:** il suo cuore pulsa in posti diversi del quartiere: piazza A. Moro, il Nottolini con il parco e l'acquedotto, l'ex porto della Formica.

Confronto a gruppi Gruppo 2



Confronto a gruppi

Cos'è per te lo spazio pubblico?

- Scuola, sport, verde
- Luogo o tempo che appartiene a tutte e tutti
- Aggregazione, svago, relax, servizi
- Incontro, casa comune, interazione
- Spazio fruibile da chiunque in sicurezza
- Spazio del vivere comune
- Libertà, socialità, relax
- Marciapiede, strada, aree verdi, piazze
- Uno spazio dove possa accedere e magari deciderne anche un non addetto ai lavori
- La parola "sicurezza" è di importanza fondamentale
- Uno spazio di relazione

Discussione

Una definizione di spazio pubblico che ha incontrato condivisione nel gruppo è stata quella di vederlo come **luogo d'incontro e "casa comune"**, ovvero un luogo da vivere in libertà e in sicurezza durante lo svago e il relax. Il confronto ha permesso di approfondire **cosa significa libertà e sicurezza** nello spazio pubblico anche grazie ad alcuni genitori presenti nel gruppo, che hanno portato il punto di vista delle famiglie e dei bambini. *«È stato bello che dopo il lockdown ci sia stata un'attenzione al tema dell' educazione, suggerendo di estendere spazi della scuola nello spazio pubblico, per imparare all'aperto e nello stesso tempo educare al rispetto per lo spazio pubblico»*. Bisogna stare attenti però alla specificità dei luoghi, che non sono tutti uguali, e alle esigenze degli utenti di quei luoghi specifici.

Qualcuno ha osservato che a volte la riqualificazione non è sufficiente (es. nella piazza della Stazione ferroviaria non è stata sufficiente per allontanare gli "individui loschi").

Partecipanti:

8 cittadini e cittadine provenienti da: Centro storico, Monte San Quirico, Ponte San Pietro, San Filippo, San Marco, San Vito.

Ufficio di Piano:

Silvia Lovi, Fabrizio Cinquini, Nicoletta Papanicolau (Garante)

Facilitatrice:

Stefania Cupillari (Cantieri Animati)

Confronto a gruppi

Gruppo 2

Insieme alla riqualificazione, che è un primo passo, serve anche il coinvolgimento dei cittadini perché i luoghi diventino spazi di relazioni e, quindi, luoghi sicuri. «Lucca ha uno stile di vita chiuso, favorito dalla società dei consumi. Bisogna uscire dall'individualismo e riorganizzare diversamente la vita».

Per la qualità dello spazio pubblico, oltre al progetto urbanistico e architettonico, serve quindi anche un programma culturale e sociale. «Il progetto urbanistico e architettonico è il corpo, il programma culturale e sociale è l'anima». Sicurezza vuol dire anche maggior presenza dei cittadini e loro sostegno concreto nella cura dei progetti pubblici, per la loro manutenzione e gestione. In particolare per gli spazi verdi, si è osservato che dovrebbero essere veramente utilizzati così che rigenerazione porti ad aumento della sicurezza percepita. Si è parlato, ad esempio, di Piazza della Concordia nel quartiere di San Marco, individuato come spazio sottoutilizzato da valorizzare.

Altro tema ritenuto importante è quello della riconnessione tra gli spazi pubblici dei quartieri fuori dal centro, perché possano essere più accessibili e fruibili. In questo caso la sicurezza è vista anche come accessibilità e mobilità sicura, anche lenta e ciclopedonale, per tutti, per bambini, genitori, disabili. I partecipanti hanno condiviso, infine, l'idea che negli spazi pubblici debba esserci sempre la presenza di verde ma anche dell'acqua, che a Lucca è un elemento pervasivo, oltre che talvolta un problema. Si vorrebbe che il Piano Operativo trattasse l'acqua come elemento importante della rete ecologica.

Confronto a gruppi Gruppo 3



Confronto a gruppi

Cos'è per te lo spazio pubblico?

- Accessibilità
- Fruibilità
- Aperto a tutti
- Pulizia
- Luogo di crescita collettiva
- Spazio di espressione
- Conoscenza
- Educazione

Discussione

Il periodo del lockdown ha fatto emergere con forza l'importanza sociale dello spazio pubblico, che deve essere fruibile e accessibile a tutti, senza distinzione di età o provenienza, e deve essere anche "pulito", attraverso una manutenzione costante, affinché sia un luogo dove stare con piacere.

Da parte dei partecipanti è emersa l'esigenza condivisa di "educare allo spazio pubblico": diffondere attraverso **progetti educativi, non solo nelle scuole**, la cultura dello spazio pubblico con l'obiettivo di **rendere più consapevoli i cittadini** di appartenere ad una comunità che va salvaguardata *«rispettando lo spazio e l'ambiente in cui vivono proprio come fosse la loro casa!»*.

Alcuni hanno sottolineato che nel **centro storico** in realtà non ci sono molti spazi a disposizione per momenti di confronto, soprattutto per i giovani. Gli spazi pubblici infatti non possono essere identificati solo nelle piazze, devono essere anche spazi indoor, dove potersi riunire al coperto. Nella riprogettazione di questi nuovi luoghi pubblici occorre però porre la giusta attenzione al tema della sostenibilità e della **gestione economica**.

Partecipanti:

6 cittadini e cittadine provenienti da: Lucca Centro, San Concordio in Contrada, San Marco, Sant'Anna e S. Maria a Colle.

Ufficio di Piano:

Monica Del Sarto, Michela Biagi e Andrea Giraldi (consulente VAS)

Facilitatrice:

Rossella De Masi e Valentina Anti (Cantieri Animati).

Confronto a gruppi

Gruppo 3

Lo spazio pubblico dovrebbe essere un luogo di relazione e conoscenza pensato anche per la terza età che ha esigenze sociali molto simili a quelle dei giovani. È stato proposto di **aprire spazi culturali dedicati al teatro e alla musica in ogni quartiere**, recuperando e ristrutturando vecchi auditorium dei circoli e delle parrocchie, anche se su queste ci sono stati pareri non concordi nel poterle considerare sedi per manifestazioni civiche. Alcuni hanno osservato che **lo spazio pubblico ha anche una valenza politica e sociale**, in quanto luogo di allocazione di servizi territoriali socio-sanitari e spazio di accesso libero e di confronto civico per associazioni e gruppi di cittadini di tutte le fasce di età. Secondo qualcuno l'Amministrazione dovrebbe investire di più in **nuovi spazi polifunzionali**, utilizzando in modo strategico la previsione di destinazione d'uso per valorizzare gli spazi e coinvolgere i privati a investire.

I partecipanti hanno sottolineato che **spazio pubblico vuol dire anche parchi e infrastrutture verdi**, che devono essere vicini e accessibili e non devono essere penalizzati con nuova edificazione: in particolare un cittadino di S. Concordio ha riferito di alcuni interventi del progetto Quartieri Social che hanno ridotto le aree verdi (è stata fatta anche una raccolta di firme di cui però non è stato tenuto conto). È emerso, inoltre, **il tema del fiume e del parco fluviale** quale risorsa importante anche in termini di promozione turistica: *«Il parco fluviale deve essere migliorato, dopo il lockdown è stato frequentato moltissimo, è stato riscoperto e rivalutato come spazio pubblico importante. Non dobbiamo lasciare che venga percepito come un pericolo».*

3. Plenaria finale



Plenaria finale

Dopo un breve intervallo, allietato da un piacevole concerto al pianoforte offerto da un cittadino musicista, le tre facilitatrici hanno riassunto gli esiti delle discussioni dei gruppi, quindi si è lasciata la parola agli interventi dei partecipanti, raccogliendo anche commenti e domande attraverso la chat. Gli intervenuti hanno ribadito l'importanza di alcune questioni già discusse nei gruppi, in particolare:

SICUREZZA e MANUTENZIONE - lo spazio pubblico deve essere curato, per renderlo più fruibile da parte di tutti e in particolare dai bambini. Uno spazio pubblico frequentato è anche più sicuro. Tra le soluzioni è stato proposto:

- **maggior controllo**, anche facendo uso di droni, e telecamere oppure attivando reti di cittadini che adottino gli spazi verdi e collaborino con le forze dell'ordine;
- introdurre nelle scuole **un programma educativo sullo spazio pubblico**, per avere cittadini più consapevoli da adulti che sentano la città come la propria casa;
- **favorire un uso culturale** degli spazi pubblici (es. spazi per le arti visive) creando scambi tra i luoghi e i cittadini delle diverse frazioni;
- **predisporre delle "linea guida"** per usufruire bene degli spazi pubblici (es. come posso riunirmi in un parco per fare un pic nic; come posso contribuire alla manutenzione di un luogo pubblico...).

Viene anche proposto di attivare un canale diretto per le segnalazioni all'amministrazione, ma l'Ing Giannini e l'Ass. Mammini informano c'è già un numero dell'URP istituito dalla Regione, il centralino del Comune che gira le segnalazioni ai diversi uffici, un'app che si chiama Junker (direttamente collegata a Sistema Ambiente) e un servizio che si chiama [Ambiente sistemato](#), dove è possibile fare la segnalazione mandando anche una foto.



Plenaria finale

ACCESSIBILITÀ - Il tema è ritenuto fondamentale per la fruibilità degli spazi pubblici, le proposte sono state:

- **disincentivare l'uso dell'auto privata**, perché è assurdo recarsi nei parchi con l'auto che inquina;
- **aumentare le navette**, far arrivare la linea rossa anche nei punti dove non arriva e aumentare la frequenza;
- **migliorare la protezione, la sicurezza delle strade** in prossimità di scuole, parchi e giardini;
- **eliminare le barriere architettoniche**;
- **legalizzare Uber a Lucca**.

VALORIZZAZIONE DEI PAESI E DELLE FRAZIONI - alle proposte dei gruppi, in plenaria è stato aggiunto:

- riportare funzioni, identità e bellezza, **creando luoghi emozionali** importanti in questo momento in cui i social hanno reso i rapporti sociali più freddi;
- **dotare le frazioni di spazi civici "laici"** per l'incontro dei cittadini, neutri dal punto di vista confessionale (le sale delle chiese per qualcuno non lo sono), aperti a qualsiasi credo e fascia d'età, nel rispetto reciproco;
- aumentare la **mobilità lenta per connettere tutti i paesi tra loro**;
- **migliorare i trasporti pubblici**, sia come percorsi sia come frequenza;
- **prevedere la possibilità di trasferire volumetrie da un quartiere all'altro**, così da liberare spazio nei quartieri con pochi spazi pubblici e ricostruire nuove centralità nei luoghi dove c'è bisogno di migliorare la qualità progettuale.

Plenaria finale

FUNZIONE ECOLOGICA - Alcuni cittadini hanno segnalato, nella chat collettiva, l'importanza di assegnare allo spazio pubblico anche una funzione ecologica: «*Gli spazi pubblici dovrebbero essere dotati di verde, anche per contrastare il riscaldamento dell'ambiente*». Si vorrebbe che Lucca diventasse un esempio nel mondo di città verde. Tra le proposte:

- **installare centraline** per il controllo del Pm10 nei nostri quartieri;
- **mettere prescrizioni per fasce a verde e alberate**, oltre che piantare migliaia di alberi;
- **coinvolgere i quartieri** nella segnalazione di aree bisognose di piantumazione.

PARTECIPAZIONE - È vista come un elemento fondamentale per la sicurezza e la frequentazione, ma anche per indirizzare le risorse, che saranno sempre più limitate a causa della crisi, dove c'è più bisogno. Tra le proposte:

- **progettare i luoghi pubblici insieme a chi vive il territorio**, non calando grandi progetti dall'alto ma ascoltando le reali necessità dei cittadini;
- usare gli spazi pubblici anche per **sviluppare incontri politici e laboratori aperti** a diverse fasce di età dei cittadini;
- **far sì che la partecipazione non sia solo un esercizio retorico** ma abbia ricadute reali nei processi decisionali;
- **formare un team per cercare finanziamenti**, composto da esperti e cittadini volenterosi.

Un partecipante ha ricordato la **Call #progettazione libera** ([v. pagina Facebook omonima](#)), che ha affrontato molti temi qui discussi, in particolare per coinvolgere i cittadini ed attivare canali di riflessioni sugli spazi pubblici.

CONCLUSIONI

Gli interventi finali dell'amministrazione concludono il laboratorio, rispondendo ad alcune domande poste dai partecipanti:

Plenaria finale

- l'arch. **Fabrizio Cinquini** informa che il Piano Operativo può prevedere dispositivi di trasferimento delle volumetrie negli interventi di rigenerazione urbana, al fine di liberare degli spazi costruiti per restituirne altri di maggior qualità e fruibilità. L'obiettivo sarà quello del "bilancio positivo", ovvero il risultato finale di queste operazioni dovrà aumentare lo spazio pubblico a disposizione dei cittadini. Un altro aspetto importante sarà quello di rendere il patrimonio dei servizi pubblici più flessibile e adattabile a funzioni diverse (es. palestre e impianti sportivi delle scuole che possono essere usate anche dalle associazioni in orario serale).
- L'assessore **Serena Mammini** chiarisce che alle osservazioni del Piano Strutturale è stato risposto, come previsto dalla legge, in sede di Consiglio Comunale. Ringrazia i cittadini per la pazienza e la qualità dei contributi, in particolare sul tema del verde e dell'acqua, della manutenzione e della cura, e invita al prossimo appuntamento online che si terrà il 27 giugno.
- **Chiara Pignaris** ricorda che è possibile continuare il confronto utilizzando la finestra di dialogo presente nel sito internet del Comune: http://www.comune.lucca.it/partecipazione_online

FEEDBACK SUL LABORATORIO

Alla fine dell'incontro è stato chiesto ai partecipanti di esprimere un breve commento sul gradimento dell'iniziativa. Dalle risposte è emerso che la parte più apprezzata è stata quella del **confronto a gruppi**, mentre la plenaria finale è risultata un po' dispersiva e generica («*il tema è troppo vasto, non si può parlare di tutto perché si rischia di non riuscire ad approfondire nulla*»). L'iniziativa è stata comunque molto apprezzata («*Ottima esperienza e ben organizzata*» «*Giudizio positivo, inutile dire che chi vuole partecipare alla vita del Comune è BEN FELICE*»).